



La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

N. 34 Settembre-Ottobre 2016

CROCE VERDE



PIETRASANTA

**PROBLEMI?
C'E'
IL CENTRO
DI ASCOLTO
E DI ORIENTAMENTO
DELLA CROCE VERDE
PROFESSIONALE
RISERVATO GRATUITO**

PSICOLOGICO
LEGALE
PRESTITO SOCIALE
CONSULENZA
FAMILIARE



IL CENTRO
SI TROVA
PRESSO
CROCE VERDE
PIETRASANTA
VIA CAPRIGLIA, 5

PER INFORMAZIONI
E ORARI
TEL. 0584 70404

Un Centro al servizio di tutti

Nel gennaio 2012 questo periodico dette notizia dell'apertura presso la Croce Verde di un Centro di ascolto con la presenza di psicologi e consulenti familiari. Uno spazio dove, nella massima riservatezza, potevano accedere coppie o singoli che attraversavano un momento di difficoltà. Un anno più tardi, nella primavera 2013, un secondo articolo pubblicato su La nostra Città confermava il Centro quale "importante servizio a disposizione della comunità" sottolineandone i positivi risultati riscontrati durante le oltre 100 ore gratuitamente erogate per consulenze, soste-

gno psicologico e psicoterapia. Successivamente il Centro di ascolto ha ampliato la propria offerta al microcredito e al prestito sociale, in seguito alla iniziativa della Regione Toscana di stanziare 5 milioni di euro a favore dei soggetti del terzo settore ammessi a finanziamento, tra i quali era rientrato il progetto che vedeva e tuttora vede coinvolta la Croce Verde di Pietrasanta. Nell'ultimo numero di luglio-agosto di questo giornale, infine, abbiamo dato ampio risalto alla volontà della Croce Verde di riorganizzare e qualificare ancora di più il Centro di Ascolto e di Orientamento allargando ulteriormente l'offerta anche alla consulenza legale. Oggi, con grande risalto, pubblichiamo in prima pagina il volantino-spot che pubblicizza e promuove questo importante servizio che, vogliamo ricordarlo ancora una volta, è svolto da esperti dei vari set-

tori i quali assisteranno gratuitamente coloro che hanno un problema e che vorranno rivolgersi al Centro. Il Centro di ascolto e di orientamento è situato in locali al primo piano della sede sociale della Croce Verde, via Capriglia, 5 a Pietrasanta. Del gruppo di esperti-volontari fanno parte Rita Rovai (problematiche sociali e della famiglia), il dott. Raffaele Berardi (prestito sociale e microcredito), il dott. Luca Bigicchi (assistenza psicologica) e l'avv. Gabriele Dalle Luche (consulenza legale). Gli orari di ricevimento variano e pertanto gli interessati potranno prendere contatti per informazioni ed orari telefonando al numero 0584 - 70404. "C'è la volontà di tutto il consiglio direttivo della Croce Verde e la disponibilità di molti nostri soci che continueranno a mettere a disposizione tempo e conoscenze

professionali per andare incontro a chi ne ha bisogno" ha commentato il presidente della Croce Verde, Riccardo Ratti. "La Croce Verde vuole essere sempre di più la casa di tutti, aperta all'ascolto e, nei limiti delle nostre possibilità, a contribuire a risolvere problemi sociali che, con la lunga crisi economica in atto, stanno allargandosi e investono una fascia purtroppo sempre più larga di cittadini: donne e uomini di ogni età, italiani e stranieri". A proposito dello spot di lancio del Centro, il disegno in esso contenuto, con la scritta "La Solidarietà Vince!" è uno degli elaborati realizzati dagli studenti del Liceo Artistico Statale "Stagio Stagi" di Pietrasanta che concorsero alla realizzazione del logo del Centocinquesimo della Croce Verde, ai quali rinnoviamo i nostri ringraziamenti.

Due pagine speciali

Tutto sulla Rsa Villa Ciocchetti

La Rsa
Villa Ciocchetti
ha superato
bene l'esame
del Laboratorio
Management e
Sanità



Lo spot
con il quale
sarà fatto
conoscere
il nuovo
Centro
di Ascolto

Due pagine speciali sulla Rsa Villa Ciocchetti dopo la pubblicazione del rapporto annuale del Laboratorio Management e Sanità (MeS) dell'Istituto Sant'Anna di Pisa sulle Rsa toscane, rapporto che conferma i molti risultati positivi conseguiti nella gestione e nei servizi di Villa Ciocchetti.

Sulla struttura, di proprietà della Croce Verde di Pietrasanta e dalla stessa gestita con tutto personale di ruolo, intervengono con valutazioni e commenti il presidente Riccardo Ratti, il consigliere delegato Francesco Dinelli e il direttore Roberto Bertola. Ampio spazio è dedicato ad un commento ragionato del rapporto MeS. Completa le pagine speciali un articolo sull'Orto dei Nonni. Servizi di Claudia Aliperto

ALLE PAGINE 2 E 3



Nuove attrezzature per sicurezza e protezione civile

Quattro telecamere a circuito chiuso sono state recentemente posizionate all'interno delle aree di pertinenza della Croce Verde. L'intervento si è reso necessario per rendere più sicura la sede sociale che è anche luogo di stazionamento sia di automezzi di soccorso sanitario che di mezzi e auto dei servizi sociali, della protezione civile e del servizio di antincendio boschivo.

A proposito di quest'ultimo all'inizio dell'estate è stato potenziato il set di attrezzature in dotazione ai nostri volontari, con l'acquisto di un avvolgitore manuale in lega di alluminio, di centocinquanta metri di tubo ad alta pressione e relative coppie di raccordi porta-tubo. La spesa complessiva per l'acquisto e il montaggio delle telecamere e per le attrezzature ora descritte ammonta a 9.700 euro.

ONORANZE FUNEBRI

La Croce Verde di Pietrasanta effettua servizi funebri, cremazioni, esumazioni, necrologie e manifesti in occasione di ricorrenze e anniversari, a prezzi calmierati e con possibile dilazione nei pagamenti.

Tel. 0584 72255 (sempre attivo)



**SPECIALE
RSA
VILLA CIOCCHETTI**

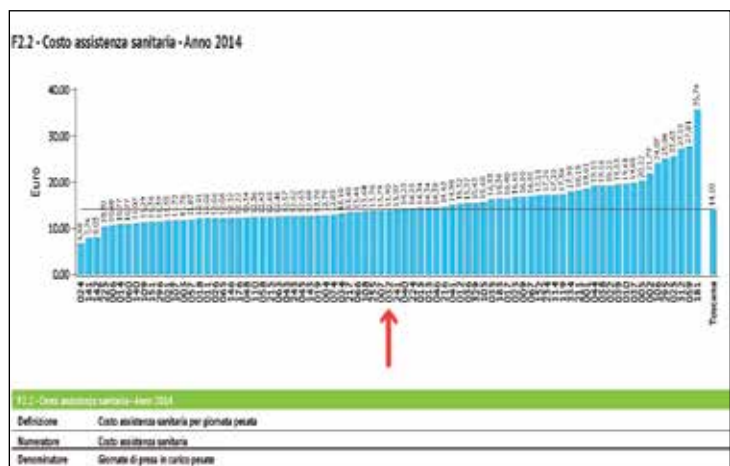
Rapporto 2015 del Laboratorio Management e Sanità (MeS) di Pisa **Villa Ciocchetti ai raggi X passa brillantemente l'esame** Risultati in linea con quanto accade a livello regionale

Non solo numeri nel rapporto del Laboratorio Management e Sanità (MeS) dell'Istituto Sant'Anna di Pisa, ma storie di persone e professionisti. Il *report* delinea la mappa regionale delle residenze per anziani non autosufficienti della Toscana, secondo parametri e criteri ben specifici che forniscono i primi dati sull'andamento delle strutture in termini di servizi offerti e di qualità dell'assistenza prestata: quante sono, come e con quali strumenti operano, quanti professionisti mettono in campo e quale formazione professionale promuovono. Queste sono solo alcune delle voci dei dati raccolti nel documento di oltre centocinquanta pagine che racconta la vita e la quotidianità di pazienti ed operatori delle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) toscane, distribuite tra la costa e l'interno della regione.

I dati sono stati elaborati dal Laboratorio MeS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che, grazie ad un'attività di raccolta dati da parte delle strutture aderenti al progetto, ha potuto fornire non solo un quadro completo dei dati riguardanti le *performance* messe in atto, ma anche un primo sistema di valutazione dei servizi e delle attività promosse in ambito socio-sanitario delle strutture pubbliche e private. A livello internazionale questo sistema è già a regime da diversi anni, pensiamo ad esempio agli Stati Uniti o al Nord Europa dove ogni cittadino può accedere alle informazioni sulla qualità della Rsa semplicemente collegandosi ad internet.

Uno stato dell'arte che garantisce una prima retroazione (*feedback*) grazie proprio alla collaborazione delle Rsa che, dal progetto pilota partito nel 2011, sono aumentate in numero. È stato coinvolto un campione di ottantanove strutture nel biennio 2013-2014 che hanno fornito i dati elaborati con grafici ad hoc. Per ciascuna struttura, inoltre, è stato delineato un bersaglio dove, attraverso l'utilizzo dei colori che degradano dal rosso al verde, dalla valutazione negativa a quella ottimale, si evidenziano le prestazioni generali per aree. Si promuove, così, un processo di apprendimento reciproco tra Rsa: il *report* raccoglie indicatori affidabili emersi da un processo di autovalutazione, metodi rigorosi con indagini di soddisfazione degli utenti, pazienti e familiari, quasi 1300 gli assistiti intervistati ed indicatori condivisi.

Il volume si articola in tre sezioni distinte: il progetto e il contesto, il sistema di valutazione e infine le dimensioni. La prima parte è dedicata al percorso del progetto pilota con la descrizione delle strutture aderenti, dimensioni, servizi e tipologia di utenza. La seconda, invece, propone i metodi utilizzati per l'analisi e gli indicatori, infine la terza riepiloga, con il supporto di schede e grafici, l'enorme quantità di dati secondo l'organizzazione dei servizi assistenziali, la soddisfazione, la valutazione interna, l'efficienza operativa e le dinamiche economico-finanziarie. Le strutture sono dislocate su tutto il territorio regionale e risultano gestite da Asl, associazioni no profit ed enti locali, per metà pubbliche e metà private. Inoltre, l'80 per cento delle Rsa erogano anche altri servizi semiresidenziali per non autosufficienti e tutte risultano convenzionate con il sistema sanitario regionale.



Nella zona della Versilia sono ben 14 le strutture presenti, ognuna convenzionata con il sistema sanitario nazionale, a cui sono destinati il 35 per cento dei posti letto disponibili nelle Rsa che registrano pazienti di età superiore agli 85 anni e in prevalenza donne, oltre il 60 per cento. A livello regionale il 35 per cento delle Rsa sono di medie e piccole dimensioni, con una disponibilità compresa tra i 21 e i 40 posti letto ciascuna. Lo studio, inoltre, identifica le quote sociali giornaliere medie per assistiti non autosufficienti, che si aggirano intorno ai 51 euro, in cui sono compresi anche servizi quali l'animazione, le pulizie, la ristorazione, l'assistenza di base. Come vedremo nell'approfondimento di queste pagine, Villa Ciocchetti è in linea con quanto accade nel resto della Regione per costi gestione e *performance* sanitarie, distinguendosi con buoni risultati per formazione del personale e per quanto riguarda le attività ricreative, i giorni di animazione e la partecipazione attiva degli ospiti. Poche le voci del bersaglio che risultano tra i colori rosso e arancione, anche rispetto all'anno precedente la situazione è in costante crescita.

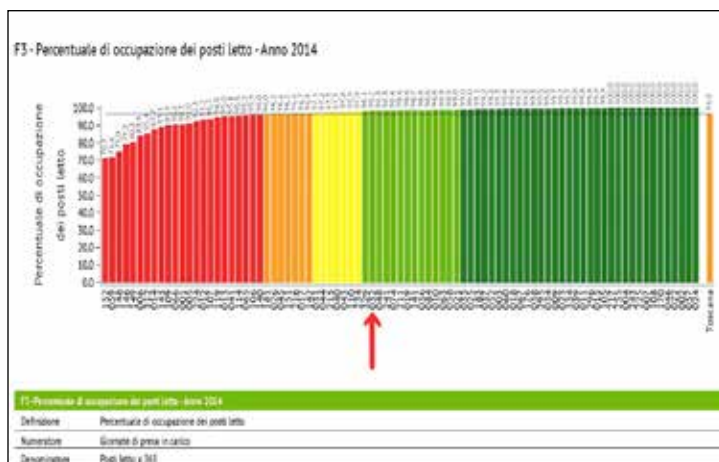
Tre gli indicatori fondamentali presi in considerazione, in primo luogo la salute della popolazione, ovvero il contesto demografico in

cui le strutture operano, quindi, l'indice di vecchiaia e la speranza di vita. In secondo luogo, l'organizzazione dei servizi assistenziali, la promozione del benessere e della qualità della vita degli ospiti, la partecipazione, attività ricreative e l'assistenza nel fine vita. Infine, l'assistenza socio sanitaria indice della qualità delle cure assistenziali, in questo ramo rientrano le ulcere da pressione, le cadute, gli infortuni, la contenzione, l'incontinenza, le infezioni e la valutazione del dolore. Il *report* concorre ad identificare gli standard di qualità con l'elaborazione della media regionale per ogni area, elemento che permette di confrontare le strutture. In questo senso, aiuta il bersaglio della Regione Toscana riferito al 2014, risultato dei dati di tutte le strutture che hanno partecipato.

A livello regionale nessuna voce esaminata rientra nella fascia rossa del bersaglio, senza presentare quindi gravi criticità, anche se risultano da migliorare il tasso di occupazione dei posti letto, il piano di assistenza individuale e alcuni aspetti che riguardano lo stato di salute degli ospiti.

All'interno del documento desta sicuramente maggiore interesse la dimensione economico-finanziaria e l'efficienza operativa delle Rsa. A questo aspetto è stato dedicato un intero capitolo del rapporto in cui sono esaminati gli indicatori che valutano l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità economica delle scelte gestionali.

I dati raccolti mediante il questionario si riferiscono a due dimensioni: la sostenibilità economica, misurata attraverso i costi di gestione caratteristica per giornata e l'efficienza, sulla base della percentuale



di occupazione dei posti letto.

I dati relativi ai costi sono stati elaborati tenendo conto della gestione caratteristica, che comprende i costi e i ricavi sostenuti per le attività principali delle Rsa, della gestione accessoria, ovvero i costi riferiti ad attività temporanee o marginali, e della gestione finanziaria e fiscale, imposte e tasse sostenute dalla struttura. Poi si possono distinguere i costi sostenuti per il personale interno, per i servizi externalizzati o acquisto di beni.

Ma andiamo ad osservare da vicino i costi dell'assistenza sanitaria. Come evidenziato dal grafico relativo (*foto 1, la freccia rossa indica la Rsa Villa Ciocchetti*), con questa voce si intendono tutti i costi sostenuti dalla Rsa, quindi quelli relativi al personale, ai servizi e all'acquisto di beni di competenza. Per il calcolo sono considerate tutte le giornate in cui viene fatturata la quota sociale e l'eventuale importo ridotto in caso di assenza per gli assistiti in posti letto convenzionati, quelle previste nel relativo contratto di ospitalità per gli assistiti in posti letto privati, e le giornate di assistenza erogate per le cure intermedie.

I dati sono elaborati sulla base della così detta giornata pesata, ovvero il numero di giornate di presa in carico effettive. Il costo operativo per giornata è un indicatore di sostenibilità economica che permette di valutare l'assorbimento dei costi per ciascuna giornata. Il valore di questo indicatore è dato dalla somma dei costi di assistenza di base ed educativa, di assistenza sanitaria e di assistenza alberghiera. Rispetto al bersaglio 2013, sono state aggiunte alcune voci come la manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e attrezzature, il godimento beni di terzi, (ad esempio canoni di locazione, canoni di *leasing*), gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, di arredi ed attrezzature. Il dato regionale si attesta a 14,10 euro, mentre quello di Villa Ciocchetti si attesta poco sotto a 13,90 euro.

Altro elemento che pesa su questa voce è la percentuale di occupazione dei posti letto, che valuta l'efficienza della struttura intesa come capacità di saturazione della capacità produttiva e di cui proponiamo il relativo grafico (*foto 2*). Indica la percentuale media dei posti letto occupati al giorno all'interno della struttura nell'arco dell'anno. Come emerge dal secondo grafico, Villa Ciocchetti è al 98,2 per cento, mentre la media regionale è poco sopra al 96,8 per cento. Sono state considerate tutte le giornate di presa in carico effettivamente erogate e quelle potenziali, le giornate di assistenza erogate per le cure intermedie e le giornate di presa in carico per i privati.

La fonte per l'elaborazione del grafico deriva da dati relativi all'acquisto di presidi, farmaci, materiale non sanitario, ed altro. Un dato che dà il quadro generale dell'occupazione posti letto con la convenzione del sistema sanitario regionale.

Il presidente della Croce Verde Ratti soddisfatto, “Regione Toscana e Sant'Anna di Pisa i nostri interlocutori”

Villa Ciocchetti è stata tra le prime strutture socio-sanitarie ad aderire con entusiasmo al sistema di valutazione sperimentale promosso dal MeS, il laboratorio di Management e Sanità dell'Istituto Sant'Anna di Pisa. Così come ha accolto con entusiasmo la possibilità di poter partecipare ai progetti promossi dall'Ars, l'Agenzia regionale della sanità della Toscana. Crediamo fermamente nel va-

ro dei posti letto, attualmente ridotto vista la convenzione con il sistema sanitario che prevede un'oscillazione del 10 per cento, elemento che ci ha costretti ad aprirci ai privati con la messa a disposizione di due posti letto. Vorrei sottolineare che l'apertura ai privati non è di per sé un elemento negativo, ma dovremmo saper dare delle risposte anche a coloro che non possono permetterselo, penso ai modelli

**Riccardo Ratti,
presidente
della
Croce Verde
di
Pietrasanta**



lore di queste iniziative, perché non dobbiamo avere il timore di confrontarci con le altre realtà regionali o nazionali sul livello qualitativo dei servizi offerti.

Tali progetti non possono essere altro che occasioni di crescita per l'intera Associazione. Possiamo permetterci di sperimentare perché l'obiettivo primario dell'Associazione Croce Verde è raggiungere il pareggio di bilancio, che ci consente di reinvestire eventuali “utili” nella gestione e guardare a nuove sfide. Inoltre, la nostra collaborazione con il MeS non si esaurisce qui: ci siamo affidati all'Istituto, che ha una serie di strutture operative, anche per l'individuazione del nuovo direttore generale di Villa Ciocchetti e degli altri servizi della Croce Verde. Vogliamo mettere a disposizione della comunità una struttura in grado di sperimentare modelli di assistenza diversa e soprattutto innovativa. In questa direzione va anche la scelta di prediligere persone giovani che desiderino mettersi in gioco nel compito impegnativo della gestione della Rsa.

Per Villa Ciocchetti si tratta di un cambiamento forte, così come per la Croce Verde. Il nuovo direttore sarà supportato dal lavoro del consiglio, dei dipendenti, dei volontari e del servizio civile. Il rapporto del MeS dice che siamo migliorati rispetto al passato con una continua crescita, migliorando la qualità dell'assistenza, un risultato ottenuto anche grazie alla condivisione di progetti ed idee all'interno dell'associazione. Dobbiamo continuare a lavorare su alcuni aspetti, come il nume-

sostenibili che esistono nel Nord Europa.

Dallo studio MeS emergono, inoltre, punti di grande interesse e orgoglio per Villa Ciocchetti, tra questi il livello di qualità dell'assistenza prestata dal personale e un buon equilibrio sui costi di gestione, rispetto anche alla parte dei ricavi. Per capire quanto sia elevata l'attenzione dello staff agli ospiti basta guardare ai dati delle ulcere, ovvero le piaghe da decubito, che sono in costante diminuzione. Ciò significa che il personale garantisce un'attenta cura dei pazienti. Vorrei ricordare anche gli investimenti che sono stati realizzati per la messa a norma dell'impianto elettrico e dell'installazione dell'impianto fotovoltaico. Stiamo investendo sulla struttura con un ritorno non solo sull'aspetto economico ma anche ambientale.

Rimangono, infine, alcuni aspetti da implementare, come il protocollo fine vita, esigenza nata negli ultimi anni a Villa Ciocchetti, o il Piano di assistenza individuale (Pai), che è stato introdotto oltre dieci anni fa proprio da noi. Sono soddisfatto e orgoglioso di rappresentare l'Associazione Croce Verde perché è una realtà radicata sul territorio, con una forte attenzione per la comunità e con personale dipendente attaccato al proprio posto di lavoro ed all'attività che svolge parimenti ai volontari per le mansioni che competono loro.

**Riccardo Ratti
Presidente
Croce Verde Pietrasanta**

Le pagine speciali
sulla Rsa Villa Ciocchetti
sono a cura
di Claudia Aliperto



**SPECIALE
RSA
VILLA CIOCCHETTI**

Colloquio col direttore Bertola

“Premiati dal Rapporto del Laboratorio MeS. Continua il lavoro per colmare le criticità”

Quanto emerso dal report Mes premia il lavoro di Villa Ciocchetti, pur mettendo in luce qualche criticità. Rispetto all'anno precedente, il 2014 è stato nel suo complesso positivo: la struttura si è confermata su alcuni standard già ben attestati e ha migliorato punti che prima risultavano deboli. Il lavoro svolto in questi anni da tutto lo staff porta, dunque, buoni risultati per quanto riguarda la formazione del personale, i costi di gestione, il tasso di occupazione dei posti letto, l'organizzazione di attività ricreative, la partecipazione di pazienti e familiari, aspetti tra gli obiettivi primari della direzione. Bene pure le altre performance, anche se con margini di miglioramento in particolare per le procedure del Piano di assistenza individuale (Pai), il protocollo di gestione del fine vita, e alcuni aspetti della salute dei pazienti, come la comparsa di ulcere o infezioni e la contenzione nei casi più gravi. Villa Ciocchetti è stata tra le prime strutture dell'ex Asl 12, insieme all'Istituto Pio Campana di Seravezza e alle Barbantini di Viareggio, ad aver partecipato al progetto curato dal Sant'Anna di Pisa, a cui adesso aderiscono tutte le strutture della Regione Toscana. “Il progetto *Qualità, equità e sicurezza in Rsa* è nato nel 2011 ed è stato affidato all'agenzia regionale della sanità” spiega il direttore di Villa Ciocchetti, Roberto Bertola (nella foto a destra). “Il progetto ha l'obiettivo di offrire una mappa delle diverse attività presenti con un primo monitoraggio. Nel rapporto del Mes oltre ad essere presentati i dati per ciascuna voce con relativi grafici, viene elaborato un vero e proprio bersaglio che mette in evidenza, con l'aiuto dei colori, quali performance sono positive e quali meno”.

La raccolta dei dati non è stata facile, almeno in un primo momento, anche perché si tratta della prima volta in cui le Rsa sono state chiamate a rendere conto dei servizi erogati in termini di quantità e qualità con

un'auto-rilevazione interna. “Abbiamo organizzato una serie di incontri preliminari, portando la nostra esperienza e confrontandoci con la metodologia dell'attività richiesta – commenta Bertola – il progetto ha lo scopo di monitorare la situazione, migliorare le criticità che esistono e infine ci indica la direzione in cui proseguire, permettendo di identificare con facilità gli interventi migliorativi. Possiamo dire che se nel 2013 avevamo centrato l'obiettivo, con il 2014 il trend positivo si è mantenuto, anche se rispetto all'anno precedente alcune attività non si sono manifestate in maniera ottimale spostandosi dal centro del bersaglio. Non dobbiamo, comunque, tralasciare gli aspetti positivi



che ha registrato Villa Ciocchetti. Entro la fine dell'anno arriveranno anche i risultati relativi al 2015”.

Nel suo complesso si evidenzia la qualità dell'assistenza agli ospiti, considerando anche i dati registrati per le cadute o la comparsa di ulcere, indicatori ben precisi sullo stato di salute degli ospiti nella Rsa. “Bisogna spiegare che questi risultati derivano da situazioni particolari e dipendono dal momento della rilevazione o da patolo-

gie specifiche e stati psicomotori accentuati – sottolinea Bertola – Su questi aspetti vi è la massima attenzione per alleviare il dolore e ridurre al minimo lo stato di sofferenza”. Le criticità sono emerse soprattutto nella redazione del piano di assistenza individuale, che deve essere presentato entro 15, al massimo 30 giorni dall'entrata dell'ospite in Rsa.

“Il Pai è solitamente redatto da un'equipe di cui fa parte il direttore, lo psicologo, il coordinatore, l'animatore, il fisioterapista e l'operatrice socio assistenziale – spiega il direttore – per ragioni contingenti non riusciamo a rispettare i tempi previsti, ma posso garantire che il Pai è sempre redatto e periodicamente valutato”.

Anche la gestione del fine vita necessita di qualche adeguamento, ma in questo caso si tratta di una procedura introdotta solo nel 2013 con un apposito protocollo che la Rsa sta perfezionando. Tutti i dati raccolti e i risultati conseguiti sono stati già commentati con il personale, gli infermieri, i fisioterapisti, gli operatori, gli animatori e anche gli stessi familiari dei pazienti. Quella della partecipazione dei quaranta dipendenti è un aspetto su cui la direzione ha sempre investito. “È fondamentale il lavoro di squadra. A Villa Ciocchetti abbiamo scelto un'impostazione del lavoro di tipo orizzontale dove ognuno ha la propria importanza nel ruolo che ricopre al pari del direttore generale. Inoltre, con il progetto dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana *C'è del valore in Rsa* abbiamo messo in atto la suddivisione del personale in sei gruppi di lavoro secondo diverse tematiche. Ogni gruppo si confronta con la supervisione della direzione, del coordinatore, dell'animatore e del fisioterapista durante riunioni periodiche. La funzione dei gruppi è di far crescere la consapevolezza del personale e la partecipazione nella programmazione dei piani di lavoro. Tutte le proposte sono valutate e, se ne viene constatata la valenza, vengono attuate” conclude Bertola.

Intervista con il consigliere delegato

Dinelli, “Con il 2017 avremo il nuovo direttore”



Francesco Dinelli, consigliere delegato per la Rsa Villa Ciocchetti

Villa Ciocchetti è il fulcro delle attività della Croce Verde, punto di riferimento sia sotto il profilo delle performance della struttura, sempre più integrata nel tessuto cittadino, e sia sotto il profilo dei servizi erogati. Risultati ottenuti grazie alle capacità del direttore generale, Roberto Bertola, dello staff, dei volontari e al contributo del consiglio dell'Associazione Croce Verde, in particolare del consigliere delegato Francesco Dinelli.

Dinelli possiamo già fare un bilancio di quanto realizzato finora?

“Il bilancio è sicuramente positivo, la casa di riposo è convenzionata da oltre 20 anni con il servizio pubblico soprattutto per soggetti con gravi situazioni, che hanno sempre più bisogno di assistenza continua e specialistica. La maggior parte dei pazienti, infatti, sono non autosufficienti e per questo motivo la Rsa ha modificato nel tempo le sue caratteristiche poiché in precedenza era vissuta anche da soggetti con piena autonomia”.

Questo ha comportato un adeguamento non solo dei servizi, ma anche del personale?

“Il personale è stato chiamato ad un impegno più forte e delicato, con assistenza garantita 24 ore su 24, anche se abbiamo ancora ospiti con una certa autonomia. Sono state, inoltre, sperimentate iniziative dedicate al tempo libero: all'interno e all'esterno della struttura organizziamo periodicamente concerti e incontri su temi che coinvolgono gli ospiti. Questo è il mio secondo mandato come consigliere, ma avevo già ricoperto questo ruolo a fine anni Ottanta oltre ad esserne stato segretario. Mi sono occupato anche dell'ac-

quisto della struttura come consulente esterno”.

L'acquisto diretto della Rsa è stato un evento fondamentale?

“Si è trattato di un bel passaggio, reso possibile anche grazie all'intervento della Banca di Credito Cooperativo che ha messo a disposizione una somma a fondo perduto e 1 milione e 700 mila euro di mutuo che stiamo regolarmente pagando. L'acquisto dell'immobile ci ha così permesso di creare un patrimonio, di mantenere la convenzione con il sistema sanitario nazionale, altrimenti fortemente in dubbio, e di guardare al futuro con una certa stabilità”.

A proposito di futuro, quali sono le prospettive?

“Con l'acquisto abbiamo voluto che la struttura rimanesse nel centro storico della città, con benefici per gli ospiti e la comunità intera anche nel futuro. Dovremo potenziare la convenzione con la Regione e aprire ai privati, sono già due i posti letto previsti. Studi come quelli del Mes hanno non solo l'obiettivo di offrire una valutazione dei servizi, ma anche di mettere in concorrenza le diverse realtà. La sfida sarà garantire standard qualitativi elevati”.

Sono già iniziati i colloqui per il nuovo direttore, quale figura cercate?

“Siamo orientati su persone giovani con la voglia di impegnarsi, probabilmente avremo una nuova figura a primavera del prossimo anno. Nei mesi a venire sarà necessaria la collaborazione di tutti i dipendenti visto il passaggio di consegne. Vogliamo che il nuovo direttore continui ad essere punto di riferimento per l'intera associazione”.



L'Orto dei Nonni a Villa Ciocchetti. A destra, una splendida salvia coltivata dagli ospiti. In basso a destra, il basilico



Grazie all'attività dell'orto dei nonni, a Villa Ciocchetti si punta sul coinvolgimento degli ospiti e... sulla filiera corta. Insalata, pomodori, zucchine, basilico e salvia sono solo alcuni dei prodotti che crescono nel giardino della Rsa. Gli stessi prodotti, ortaggi e piante aromatiche, sono in seguito raccolti dagli ospiti e preparati dallo staff per il menu giornaliero. Un'idea innovativa che arricchisce l'offerta delle attività interne alla struttura, sempre attenta a coinvolgere i pazienti e proporre iniziative che siano da stimolo nella quotidianità. Ad occuparsene, oltre alle animatrici, un gruppo di ospiti, in particolare Luciano Ceragioli, da sempre con la passione per la terra. “Facevo il lat-taio, ma a casa avevo un piccolo pezzetto di terreno dove coltivavo quanto bastava per i miei fabbi-

All'interno del Giardino Alzheimer L'Orto dei Nonni fiore all'occhiello della Rsa Villa Ciocchetti Ceragioli “Dopo insalata e zucchine saranno pronti melanzane e pomodori”

sogni e a volte li regalavo a qualche vicino. I miei prodotti erano così buoni che addirittura me li richiedevano – spiega – adesso mi occupo dell'orto di Villa Ciocchetti dove faccio la regia: dirigo i lavori della semina e del raccolto che sembra aver dato ottimi frutti anche per quest'anno. Abbiamo già raccolto insalata e zucchine,

tra poco saranno pronti anche melanzane e pomodori, inoltre abbiamo delle piante di basilico e salvia rigogliose. Per me è una soddisfazione poter curare insieme agli altri ospiti le vasche dell'orto”.

L'orto dei nonni si trova all'interno del Giardino di Alzheimer, nato con il progetto del 2002 e curato da uno studio di architettura

di Prato. Il progetto ha ridisegnato gli spazi esterni di Villa Ciocchetti oggi dotata di un giardino ampio suddiviso in una serie di aree e con un percorso pensato per i pazienti che soffrono del morbo di Alzheimer.

Numerose le aree previste: lo spazio attività, il giardino d'inverno, la vasca-fontana, la voliera con i suoi bengalini, il giardino degli odori, il giardino dei gusti e infine il giardino dei colori. La riqualificazione dell'esterno, costata circa 80mila euro, è stata finanziata per l'ottanta per cento, dalla Regione Toscana per 30mila euro e per la restante parte grazie al contributo della Bcc, Banca del Monte di Lucca e Monte dei Paschi di Siena. L'area dell'orto dei nonni si rivolge dunque a tutti i pazienti, anche a coloro che non sono autosufficienti. Il progetto



ha portato alla realizzazione di grandi contenitori di tre metri di diametro ciascuno, con un'altezza vita in modo che fossero fruibili dagli ospiti, anche da coloro che non sono in grado di deambulare. Dopo i primi anni di rodaggio, a partire dal 2009 il giardino è stato implementato, con il supporto dello staff, in particolare delle operatrici Sabrina e Francesca.

Sotto la loro supervisione, è stata impostata l'attività del lavoro dell'orto per la realizzazione della semina e del raccolto periodico. L'attività può essere svolta in totale autonomia e libertà dagli ospiti che riescono così a riappropriarsi di abitudini spesso già svolte nella vita attiva, con benefici per la salute e la loro permanenza nella Rsa.



Gli spazi della Cooperativa di Consumo in piazza del Mercato a Pietrasanta negli anni Venti (foto tratta dal volume Cinquant'anni di vita della Cooperativa di Pietrasanta 1907-1957 di Olinto Cervietti)

Presentazione sabato 5 novembre in Sant'Agostino

Un libro sulla Cooperativa di Consumo di Pietrasanta

Quattro anni di ricerche rivelano inedite verità

Un libro (anzi due, visto che questo è il primo dei due volumi previsti) sulla *Cooperativa di Consumo di Pietrasanta*, azienda attiva durante i primi sessant'anni del secolo scorso. Una storia della Cooperativa ma non solo. Come recita il sottotitolo del libro, infatti, il testo, documentatissimo, allarga lo sguardo a *Fatti, uomini e idee del Novecento versiliese*, con particolare riferimento alle vicende politiche e istituzionali, all'economia marmifera della zona e a molte delle figure che caratterizzarono quegli anni. Ne è autore Giuliano Rebecchi, direttore del nostro giornale, che nelle oltre cinquecento pagine del primo volume, che va dal 1907 al 1944, indaga su quella che fu vera e propria istituzione locale e che ebbe, al tempo stesso, un ruolo primario



nella cooperazione di consumo in Italia. Fin dalla fondazione la Cooperativa di Pietrasanta si mantenne *al di qua* di una connotazione di classe e questo fatto, insieme al forte indirizzo aziendalista, fece

si che venisse preservata anziché distrutta dal fascismo che, dopo essersene impadronito, la utilizzò come base di consenso, di sottogoverno e di controllo, inserendola organicamente nell'economia autarchica del regime. Quattro anni di ricerche in archivi pubblici e privati hanno rivelato, dunque, inedite verità, storie straordinarie di personaggi che furono presidenti della società cooperativa e al tempo sindaci della città, dirigenti e uomini politici di spicco nel panorama non solo versiliese. La presentazione del libro (Pezini Editore) avverrà **sabato 5 novembre 2016**, alle ore 17,30, in Sant'Agostino, a Pietrasanta. Relatore sarà il prof. Marco Palla, docente dell'università di Firenze; presiederà il prof. Giovanni Cipollini.

Lo scorso luglio Arci, un convegno sulle Apuane

"Apuane: Economia e Ambiente. Estrazione del marmo e Salvaguardia" questo il titolo dell'evento che si è tenuto presso il cortile della sede della Croce Verde venerdì 8 luglio, un evento di sensibilizzazione che il circolo Arci Marina di Pietrasanta ha voluto organizzare per stimolare il confronto sul tema delle Alpi Apuane ed in particolare sulla difficile convivenza tra escavazione e tutela del patrimonio naturale.

Sono stati invitati a offrire la loro testimonianza due ambientalisti del collettivo Aut Out, Alberto Grossi ed Elia Pegollo, nonché rappresentanti di istituzioni locali tra cui Maurizio Verona, sindaco del Comune di Stazzema, e Simone Tartarini, assessore all'ambiente del Comune di Pietrasanta.

La serata si è aperta con la proiezione di due filmati realizzati da Grossi, il primo sulle radici storiche culturali delle popolazioni apuo-versiliesi e il loro legame con montagne e marmo, mentre il secondo di denuncia delle conseguenze della marmettola sulle acque e il sistema carsico apuano.

Il dibattito che ne è seguito è stato stimolato e moderato da Jacopo Cannas, direttore del mensile Versilia Oggi, e sono emerse diverse sfaccettature della "questione cave" attraverso i punti di vista degli invitati. Pegollo e Grossi hanno infatti difeso le posizioni della tutela ambientale e della necessità di una forte presa di posizione da parte delle istituzioni, in primis del Parco delle Alpi Apuane, per regolamentare e limitare le attività estrattive. Verona ha portato la riflessione sulla necessità ma anche la gradualità del convertire l'economia di un territorio difficile come quello stazzemese verso mestieri che riscoprono e valorizzano il patrimonio boschivo, mentre Tartarini ha lanciato delle provocazioni sottolineando che tutte le parti in gioco, ambientalisti, imprenditori e istituzioni devono scendere a compromessi in nome di un equilibrio tra ambiente e sostenibilità economica.

Il dibattito, grazie anche ad alcuni interventi del pubblico, ha messo in luce come siano cambiate le modalità di escavazione dall'avvento delle ultime tecnologie e, soprattutto, la complessità di questo tema. Proprio per la sentita necessità di approfondimento manifestata dal pubblico presente, Arci Marina di Pietrasanta si impegna affinché possano esserci altre occasioni di confronto per dipanare i fili dell'annosa questione in cui sono coinvolte le nostre Alpi Apuane.

Sara Bertoneri
Vice Presidente Arci Marina di Pietrasanta

Iniziativa dell'Associazione Unità K9 "Babbo Natale" a quattro zampe a Villa Ciocchetti



Unità K9 è un'associazione che opera in collaborazione con la Società nazionale salvamento Versilia, nel campo del soccorso in acqua e della ricerca dispersi in superficie con l'ausilio di cani addestrati a tale scopo. Attualmente abbiamo tre unità già operative in acqua, una per ricerca dispersi e altre due pronte ad affrontare le prove d'esame e aumentare l'organico dei cani bagnino "pronti e operativi". L'idea di supportare dei bagnini con dei cani particolarmente addestrati la feci mia diversi anni fa, poi l'incontro con altri amici con la passione del mare e a loro volta proprietari di cani adatti a tale scopo. Da qui è nata l'Unità K9 Salvataggio & Ricerca.

Nicola Bartolini e Paola Fè sono gli altri componenti che hanno fondato il gruppo e attualmente ricoprono rispettivamente i ruoli di presidente e segretaria/tesoriere

L'unione delle competenze ha fatto sì che oltre al soccorso nautico abbiamo deciso di dare forma ad una parte dedicata alla ricerca dispersi in superficie

Conosciamo talmente bene i nostri cani, le loro particolari capacità sensitive e il loro "approccio positivo alla vita", che siamo stati spinti a percorrere un nuovo percorso come l'intrattenimento nei confronti di persone meno fortunate di noi e che si trovano in ambienti dedicati.

E' stato durante la festa dell'associazionismo, svolta nel giugno dello scorso anno a Pietrasanta, che abbiamo conosciuto alcuni ospiti di Villa Ciocchetti. Ne è subito nata una reciproca simpatia che ha prodotto due eventi particolarmente emozionanti: il primo durante un pomeriggio di fine estate alcune unità cinofile hanno dato un saggio delle loro qualità nei giardini della villa stessa e si sono prestati alle "coccole" come veri peluches. In seguito, in occasione delle ultime festività natalizie i nostri cani si sono prestati a trasformarsi in "babbo natale" a quattro zampe per un pensiero speciale.

Marco Ciardi
Vice Presidente Unità K9



Voglia d'auto nuova? Facile. Con BVLG

- Tasso fisso al 4,99% per tutta la durata del finanziamento
- Importo massimo del singolo finanziamento pari a 30.000,00 euro
- Durata massima 60 mesi
- Spese di erogazione 1,00%, esente per i Soci BVLG



sei Socio BVLG?
nessuna commissione di erogazione

Il presente messaggio ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionale. Finanziamento soggetto ad approvazione della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo. Per tutte le condizioni economiche e negoziali invitiamo a fare riferimento al Foglio Informativo disponibile presso le filiali della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo e sul sito www.bccversilia.it

- Ipotesi finanziamento 30.000 euro con rata mensile, durata 60 mesi, commissione di erogazione 1%, spese incasso rata 1,00 euro, 60 rate mensili di 566,10 euro cad., T.A.N. 4,99%; T.A.E.G. 5,727%

Offerta valida fino al 31/03/2016 salvo esaurimento anticipato del plafond.



Sede e Direzione Generale
Pietrasanta, Via Mazzini 80 Tel. 0584-7371 | www.bccversilia.it - info@bccversilia.it

Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

Nome: Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta
Anno di fondazione: 1865
Sede: Via Capriglia, 5 Pietrasanta
Telefono: 0584 72255
E mail: amministrazione@croceverdepietrasanta.it
Sito web: www.croceverdepietrasanta.it

Consiglio Direttivo:
Riccardo Ratti, Presidente
Renata Pucci, v. Presidente
Francesco Dinelli, Segretario
Raffaele Berardi,
Massimo Bresciani,
Gabriele Dalle Luche,
Alfredo Mancini,
Alessandra Paoli,
Giuliano Rebecchi,
Consiglieri

Revisori dei Conti:
Stefano Scardigli,
Fabrizio Saccavino,
Manrico Verona

Probitivi:
Andrea Grossi,
Stefano Menocci,
Elio Serra.

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno VII - Numero 34

Direttore
Giuliano Rebecchi

Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Aliperto
Sara Bertoneri
Marco Ciardi
Riccardo Ratti

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011
Direttore responsabile
Giuliano Rebecchi

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Chiuso in Redazione il 28 luglio 2016

Tiratura 1.500 copie

Distribuzione gratuita